

# SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di  
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail [livio@smp.191.it](mailto:livio@smp.191.it)

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXXII - n. 18 - 26 gennaio 2020



## TERZA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

### PAROLA DI DIO

Questo ritirarsi di Gesù in Galilea, si ripeterà altre volte nella vita di Gesù. In questo caso il luogo è Cafarnaò, sul lago di Tiberiade, città di frontiera. Qui a Cafarnaò Gesù sceglie una casa come dimora sua e del gruppo che lo seguirà nella sua avventura profetica.

Qui viene ad abitare Gesù e proprio da qui inizia la sua predicazione. Questa regione vede dunque "sorgere" una grande luce, la luce di Cristo e del suo Vangelo.

Da quel momento Gesù inizia a predicare, in piena continuità con la predicazione del Battista. La chiamata è alla conversione, al cambiamento di mentalità, di atteggiamento e di stile nel vivere quotidiano: non un gesto isolato, estemporaneo, ma l'assunzione di un "altro" modo di vivere, segno concreto del "ritorno" a Dio. Da un lato la conversione richiede un lasciare e un assumere, è dunque un'ora che scandisce un prima e un dopo. D'altro lato, essa diventa un'istanza continua, una dinamica da imprimere nella propria vita giorno dopo giorno, perché non si è mai convertiti una volta per sempre. Questa conversione ha un solo scopo: permettere che Dio regni, che sia l'unico Signore nella vita del credente.

L'attività di Gesù in Galilea viene rivelata da Matteo come profetica, sulla scia di quella del Battista, un'attività che attira discepoli capaci di conversione. Ecco che segue allora il sobrio racconto delle due chiamate dei primi quattro discepoli. Il racconto non indugia sul processo psicologico che pure deve essere stato presente nella risposta dei quattro alla chiamata. Gesù innanzitutto "vede", con il suo sguardo penetrante e capace di discernimento, Simone e Andrea, due fratelli intenti al loro lavoro e li raggiunge con la sua parola efficace.

Matteo racconta la vocazione proiettandola su quello che sarà il ruolo futuro di Pietro: ecco perché la parola di Gesù, come una promessa,

cambia il lavoro di Pietro, pescare pesci, in quello che sarà il suo ministero, pescare uomini, cioè radunare i destinatari del Vangelo nella rete della chiesa.

La risposta dei due fratelli è senza dilazione e la stessa dinamica caratterizza la chiamata di Giacomo e Giovanni, che lasciano non solo la barca e il lavoro, ma anche il padre.

Subito il potere di Gesù si manifesta con la sua forza di attrazione: molti vanno da lui, peccatori sui quali regna il demonio e malati di varie infermità, mentre le folle cominciano ad ascoltarlo e a seguirlo. Così il Regno è annunciato, anzi offerto da Gesù come una realtà che il credente può accogliere: basta che lasci regnare Dio su di sé, ed ecco che il regno di Dio è inaugurato.

*(riduzione e adattamento da un commento di Enzo Bianchi)*



### LE LETTURE DI OGGI

**Isaia 49, 3. 5-6; Salmo 39; Prima lettera ai Corinzi 1, 1-3; Giovanni 1,29-34**

*don Fabio il precario...*

### *Prove tecniche di sacramento*

**Sabato 1 febbraio** presso il nostro patronato i nostri bambini di **quarta elementare** si troveranno con don Fabio e i loro catechisti per fare un piccolo momento di ritiro in vista della loro **prima Confessione** che si terrà **domenica 29 di marzo**. Sarà un'occasione per capire più in profondità il Sacramento della Misericordia di Dio che diventerà ogni volta ricevuto, una vera "festa del perdono".



### **INCONTRO RESPONSABILI GRUPPI GIOVANILI**

**Lunedì 3 di febbraio alle ore 20.45** si terrà presso la **nostra parrocchia** un incontro con tutti i responsabili dei gruppi giovanili della zona di Mestre.

È un'occasione di grazia per poter intraprendere un cammino comune con i nostri ragazzi in via anche della Giornata Mondiale della Gioventù che si svolgerà in Portogallo nel 2022.

### **MA LA MESSA?**

Chissà quante volte avrete sentito parlare dell'importanza della Santa Messa, di come sia il fulcro della nostra settimana, di come sia importante "mangiare" nostro Signore come nutrimento di vita eterna, ecc.

Potremo andare avanti con mille altre motivazioni anche più importanti ma il risultato è sempre lo stesso: **che pellagra!?!**

Pochi bambini, pochi ragazzi, poche famiglie... pochi!!!

Non so quale sia la possibile ricetta. Sicuramente non lanciare anatemi o minacce di non fare Sacramenti o di non essere a posto in coscienza con Dio.

Un consiglio che, a me, a suo tempo, ha dato un piccolo stimolo: facciamo vedere che siamo delle persone contente, facciamo vedere che il nostro andare a Messa e frequentare la comunità porta gioia, proviamo ad essere Vangelo.

Forse non cambierà niente, ma almeno smetteranno di dire che i cristiani sono noiosi, che hanno paura della vita, ecc.

## **FESTA DIOCESANA DEI RAGAZZI A JESOLO**

**22 marzo 2020**

È in distribuzione il volantino contenente tutte le notizie relative alla partecipazione alla Festa cui sono invitati i ragazzi dagli 11 ai 14 anni.

Come avevamo anticipato, la nostra parrocchia propone ai ragazzi di partire tutti assieme già nel **primo pomeriggio di sabato 21 marzo** per una esperienza di gruppo forte e più coinvolgente. Si dormirà in una struttura presso Cavallino e la **mattina del 22 si andrà a Jesolo** per partecipare alla festa.

**La quota di partecipazione totale è di 50,00 €** che comprende:

iscrizione alla festa + maglietta festa (11€) - spese trasporto, cibo (cena del 21/03, colazione e "pranzo al sacco" del 22/03), pernottamento (notte tra il 21 e il 22/03).

I partecipanti dovranno far pervenire l'adesione **entro il 9 febbraio restituendo il volantino corredato della indicazione della taglia della maglietta e con il modulo di autorizzazione compilato e firmato dai genitori**

I catechisti raccomandano:

«All'uscita si partecipa con lo spirito giusto per lasciarsi coinvolgere da tutto ciò che verrà proposto e desiderio di tornare a casa ricchi di un'esperienza di fede, amicizia, gioia, condivisione e tanto altro ancora. **Non sarà necessario portare cellulari o altri dispositivi.** In caso, i genitori possono contattare i catechisti/educatori del proprio gruppo. Comunque sia, non si risponde della perdita, furto o rottura di materiale personale. Ciascuno è invitato ad avere personalmente cura delle proprie cose, delle cose altrui e dell'ambiente in cui si trova!»

## **DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO**

**26 gennaio 2020**



**Dalle ore 14.30 alle ore 18.30**  
**Lettura continuata degli "Atti degli Apostoli"**  
**Chiesa san Girolamo**  
*patronato aperto*

## "Chi gioca con me?"

### *Tornare in patronato...*

Dopo tanti anni, in una veste decisamente diversa sono tornata in patronato..

Le cose sono decisamente cambiate nel mondo lì fuori, mentre qui dentro tutto sembra uguale a tanti anni fa... lo spiazzo gigante con le porte da calcio, le fontanelle sulla parete della Chiesa, la sala giochi nel piano interrato, i corridoi lunghi e stretti, le aule con le finestre giganti e gli armadi zeppi di "chi sa che cosa", anche i banchi e il colore delle pareti sembrano quelli di allora ma questo forse non è del tutto vero.. la mia memoria aggiunge dettagli per farmi sentire ancora a casa, perché questa era la sensazione dell'epoca.. avere una seconda casa..

Oggi il mio essere qui è chiaramente legato alla presenza di mia figlia.. la sua nascita mi ha dato l'opportunità di pormi delle domande che probabilmente avevo chiuso in qualche cassetto e mi ha aggiunto anche qualche preoccupazione in più.. qual è veramente il mondo che ci circonda lì fuori? Quali sono le strade che vedo davanti a noi? E quali sono quelle che vorrei mostrare alla mia piccola?

Quando frequentavo il patronato, paradossalmente i miei genitori non erano avventori assidui della parrocchia, mentre dopo molto tempo ci siamo ritrovati a ruoli invertiti: io lontana anni luce e loro partecipanti attivi e decisamente ben voluti.

Oggi io voglio che la mia piccola possa fare questo percorso insieme a me e possa trovare nel patronato quello che ci avevo trovato io: un luogo di partecipazione, di divertimento, di confronto, di spazio in cui "darsi da fare tutti insieme", di condivisione di idee ed improvvisazioni!!

Vorrei che potesse sperimentare il gusto del fare insieme le cose, del divertirsi con cose semplici, del fare qualcosa per qualcun altro con gratuità perché mossi dal buono che c'è in noi e rintracciando quello che c'è ancora nel mondo.

Nella mia esperienza in patronato ho trovato accoglienza, divertimento, impegno ed esempio.. tanto tanto **esempio!**

Esempio di persone imperfette e fallibili, ma umane ed amorevoli... persone che mettevano a disposizione quello che potevano ma soprattutto quello che erano... persone vere e capaci di darsi al mondo senza chiedere nulla in cambio.

Le persone che più hanno influito sulla mia formazione come persona, le ho trovate qui dentro e sono tanto felice di poterle incontrare ancora!!

Spero che nel cammino di mia figlia, il percorso sia ricco di queste persone e che possa fare esperienza di condivisione così come ho potuto farla io... e attraverso la mia piccola disponibilità, spero di essere parte di questo cammino insieme a tanti altri.

### *Isabella*



## **GREST 2020**

### **si può?**

**mercoledì 29 gennaio ore 19.00**

Come ogni anno di questi tempi (bisogna pensarci per tempo) sorge l'interrogativo: riusciamo ad organizzare il Grest anche la prossima estate?

Il dilemma è d'obbligo perché come dice il vangelo "la messe è tanta, ma gli operai sono pochi".

All'incontro di mercoledì quindi sono invitate tutte quelle persone che abbiano consapevolezza che il servizio offerto dal Grest è importante per i bambini, per molte famiglie e per la vita del patronato, e che vogliano mettersi in gioco donando un po' del loro tempo.

Ce n'è per tutti, dalla sorveglianza alla collaborazione nelle varie attività, comprese merende e pranzi, alla organizzazione dei giochi, all'animazione in senso lato

È importante la presenza di **persone adulte che garantiscano sia un livello di sicurezza** affiancando i più giovani, sia un riferimento costante.

## IO... MI AFFIDO

*...e mi fido*

Nel senso che mi fido, ho fiducia in me stesso, come singolo e come coppia. Ci sono molte coppie che non vogliono avere figli e altre che non riescono ad averne, ma di queste quante hanno la consapevolezza che la genitorialità si può esprimere anche verso bambini, adolescenti con cui non hanno un legame biologico?

Molto spesso manca in entrambi i casi – nelle coppie che non vogliono e in quelle che non riescono ad averne – seppure in contesti diversi, la fiducia nelle proprie capacità di fare l'esperienza della genitorialità.

Nella nostra esperienza con i fidanzati prossimi al matrimonio, un argomento che si affrontava era quello della **fecondità** di un rapporto di coppia, particolarmente di una coppia che abbia scelto di percorrere la strada del **matrimonio cristiano**. Parlando di questo aspetto si puntualizzava il fatto che la fecondità non deve essere confusa con la **fertilità**, per cui una coppia può e deve concretizzare il proprio amore non solo avendo figli, ma anche in altri ambiti.

Per andare sullo specifico di cui vogliamo parlare qui ora, si metteva l'accento sul fatto che una coppia sterile può esprimere la propria fecondità **operando la scelta dell'affido e dell'adozione**.

Tutto questo preambolo per segnalare l'iniziativa del Comune di Venezia – Servizio Infanzia e adolescenza – Centro per l'Affido e la solidarietà familiare che propone un "percorso diretto ad approfondire alcuni aspetti legati alla solidarietà familiare e all'accoglienza di bambini e ragazzi in famiglia".

I quattro incontri si svolgeranno in febbraio con cadenza settimanale a partire da **martedì 18 dalle ore 17.00 alle ore 19.00 in via del Cortivo, 87/a, Campalto**.

Negli incontri verranno affrontati aspetti legislativi, la tempistica e le fasi per diventare affidatari; si specificheranno i compiti e i ruoli dei soggetti coinvolti; alcune famiglie affidatarie esporranno le loro esperienze...

Ovviamente questa iniziativa istituzionale parte da presupposti laici, non confessionali, ma ciò non toglie che le coppie cristiane che vogliono vivere la propria fecondità in modo diverso non possano fare questa esperienza inquadrandola nel proprio percorso di fede.

*Virgilio*

## CHE...PIZZA!!!

Ricordiamo che i ragazzi che hanno partecipato al campo scuola invernale di inizio gennaio, si trovano **sabato 1 febbraio ore 19.30 in patronato** per condividere la cena a base di pizza ed allegria, ripercorrendo le belle giornate passate nell'Altopiano di Asiago.

*don Fabio propone*

### **TOUR DELL'ABRUZZO**

**dal 30 marzo al 2 aprile**

con visita alle città e ai borghi di Ortona (Castello, Abbazia di San Tommaso e Museo della Battaglia), Loreto Aprutino, Campoli (Scala Santa), Abbazia di San Lorenzo a Casauria, Lanciano, Chieti.

Serate allietate da danze ed esibizione di un gruppo folcloristico locale. Degustazione di vini e menù tipici abruzzesi.

Il costo del pacchetto con trattamento di pensione completa é di € 350,00 per persona, comprensivo di trasporto per un numero minimo di 40 paganti.

Sistemazione in camere doppie e triple; il supplemento per la camera singola é di € 13,00 al giorno.



*Ortona - Castello*

Iscrizioni entro il 15 febbraio presso don Fabio con versamento caparra di € 100  
Ulteriori dettagli nel prossimo numero.

## LUTTO

Ci ha lasciato

**NICOLA SERENA**

Nell'esprimere condoglianze ai familiari, accompagniamo il nostro fratello con le preghiere.